



AFFIDATO ALL'ESTRO CREATIVO DI KARIM RASHID, L'INTERIOR DEL NUOVO NHOW BERLIN MESCOLA FORME MORBIDE, COLORI ACCESI E RIFERIMENTI MUSICALI. NEL PRIMO MUSIC HOTEL EUROPEO, IPOD E CHITARRA IN CAMERA, SALA REGISTRAZIONE E AUDITORIUM PROFESSIONALI AL MUSIC SOUND FLOOR

Lucia Uggè

POP DESIGN E MUSICA ANALOGICA

Karim Rashid, uno dei più prolifici esponenti del design contemporaneo è stato definito un "creatore di cultura", uno che spazia dalla moda all'arredamento, dall'illuminazione alla tecnologia, dall'arte visiva alla musica, dimostrando una straordinaria capacità di descrivere la cultura dei nostri giorni. Originale e stravagante, questo architetto metà egiziano e metà inglese, conosciuto per il suo "design democratico" che ha avvicinato il mondo del design a un pubblico di massa, è riuscito ancora una volta a stupire con il progetto del nuovo Nhow di Berlino, il secondo hotel dopo quello di Milano con questo marchio, che identifica la nuova generazione di alberghi della compagnia spagnola NH Hotels. Lo ha fatto a modo suo, con lo stile fluido e soft che mescola forme arrotondate e colori accesi, arte contemporanea e organic design.

In sintonia con il "Nhow lifestyle", la lobby lounge è stata concepita da Rashid come spazio dinamico, allestito in modo da ospitare a rotazione mostre e performance di artisti internazionali





Con l'approccio energetico e sensuale che aveva già dimostrato nel 2006 con il suo primo hotel, il Semiramis di Atene, premiato anche con lo "Sleep 05 European Hotel Design Award".

"Ho lo stesso identico approccio nei confronti di ogni mio lavoro - spiega Rashid - che sia un orologio piuttosto che un hotel. Il mio approccio al progetto in generale, e ancor di più se riguarda l'hotellerie, coinvolge sempre la sfera emozionale. Le mie creazioni devono essere in grado di offrire esperienze estetiche, poetiche e sensoriali insieme. In una parola devono essere sensuali, indipendentemente dalle epoche o dagli stili che mi ispirano". Il Nhow Berlin è un luogo coinvolgente ed emozionale dove il design italiano è artefice e protagonista, con le sedute di Meritalia, Zanotta, Bonaldo, Side e Felice Rossi, gli arredi di Casamania e Tonelli, le lampade di Artemide e Foscarini, i sanitari di Hidra e di Map Ceramiche. Ama molto il nostro design Rashid, anche perché dopo la laurea in Design Industriale alla Carleton University di Ottawa e prima di aprire nel '93 il suo laboratorio di progettazione di New York, ha studiato in Italia con maestri del calibro di Ettore Sottsass. Sono prodotti da aziende italiane molti degli oltre 2000 pezzi che ha disegnato, che hanno vinto premi e riconoscimenti prestigiosi come numerosi "Red Dot Award-Chicago Athenaeum", vari "I.D. Magazine Annual Design Review" e "IDSA Industrial Design Excellence Award" e che fanno parte delle collezioni permanenti di musei come il Moma di New York e il Museo d'Arte Moderna di San Francisco.

L'architettura

Negli ultimi anni Berlino è cambiata e la rinascita di luoghi come Berlin Mitte, Potsdamer Platz e Friedrichshain ha contribuito a creare un nuovo spirito della città. È diventata una metropoli moderna, una delle capitali più eccentriche e vivaci del panorama europeo e il Nhow Berlin da poco inaugurato lungo la riva della Sprea, sembra interpretare perfettamente questo nuovo volto della città, espressione di uno stile di vita dinamico e creativo. Affacciato sul fiume tra la sede tedesca di Universal, quella di Mtv e il centro multifunzionale O2 World, il nuovo albergo si trova in un quartiere vivace pieno di bar, locali alla moda e gallerie d'arte. L'edificio richiama i vecchi magazzini del porto ed è opera dell'architetto russo Sergei Tchoban che, partner dal '95 dello studio di architettura Nps TTchoban Voss con filiali a Berlino, Amburgo, Dresda, ha contribuito allo sviluppo urbanistico ed edilizio della nuova Berlino. Appoggiato sulla riva come una mastodontica palafitta su pilastri, l'edificio è composto da tre corpi di fabbrica, uno dei quali si proietta vertiginosamente sui moli della Sprea per 21 metri, quasi a volersi tuffare nell'acqua.

Uno dei corpi di fabbrica si proietta vertiginosamente sui moli della Sprea per 21 metri. L'architettura lineare e rigorosa, messa in risalto da facciate completamente rivestite in clinker; è movimentata da finestrature ad andamento irregolare e da grandi vetrate a strapiombo





Rievocazioni musicali anche nella Reception, con il bancone a forma di immenso "basso acustico"



Nella Lobby, in contrasto con lo stile severo dell'edificio, Rashid propone ambientazioni sensuali, fluide e soft che mescolano forme arrotondate e colori accesi



Toni rosa e fucsia anche per la sala colazione



Render di progetto per lo studio delle stampe optical da realizzare su pareti, pavimenti, biancheria e tappeti



Rashid style

Nei suoi progetti, dal divano all'hotel, ama giocare con i colori brillanti, con le linee morbide, sinuose e tondeggianti che sono forse gli aspetti più simbolici del suo stile. "È difficile per un designer definire il suo stile - spiega - io ho definito il mio "minimalismo sensuale", ma anche "tecno organico" e "info estetico". Definizioni a parte, quel che cerco di fare è mantenere sempre un certo livello di originalità e innovazione, anche nelle sfumature, sia che si tratti di un nuovo materiale come di una nuova forma, di un comportamento umano o di un metodo di produzione. Se riesco a inserire più di uno di questi elementi in un solo progetto, sono doppiamente soddisfatto. Il design è il nostro paesaggio costruito e fare design per me significa plasmare la contemporaneità"

N H O W H O T E L B E R L I N

Progetto

Architettonico
Interior

Sergei Tchoban
Karim Rashid

Arredo

Sedute

**Meritalia, Zanotta, Bonaldo,
Side, Felice Rossi
Casamania, Tonelli, Della Rovere,
Frighetto**

Mobili

**Artemide, Foscarini, Kundalini
Hidra**

Illuminazione
Arredobagno
Sanitari

Duravit, Geberit, Fap Ceramiche



Schizzi con concept "musicale" del progetto by Rashid

L'architetto l'ha disegnato così, con il profilo di una gru, per evocare l'antica immagine della città portuale. Le volumetrie squadrate a forma di parallelepipedo con le facciate in clinker marrone sono movimentate da finestre ad andamento irregolare e da grandi vetrate a strapiombo da cui si vede l'opera galleggiante "uomo molecola" dello scultore Jonathan Borofsky e sullo sfondo, il profilo elegante del ponte di Oberbaum, che collega la zona di Friedrichshain con Kreuzberg.

Ispirazione pop art

Il poetico, colorato e quasi surreale universo di Karim Rashid, accoglie il visitatore già nella hall-lobby con le sue forme morbide e mutevoli e i suoi cromatismi decisi, preludio dell'esperienza sensoriale a 360° che vivrà in questo hotel. Lo spazio punteggiato da pennellate fucsia è popolato da poltrone, pouf, divani e tavolini imbottiti, illuminato da 15 sospensioni Bokka nere e 8 azzurre, disegnate da Rashid per Kundalini, che si riflettono su pavimento, soffitto e pareti bianchi. Accanto c'è il ristorante, regno del famoso chef berlinese Patrick Rexhausen, dotato di una grande cucina tecnologica e di una terrazza di 400 mq con accesso diretto al fiume.

La sala è ancora bianca, come i tavoli di forme e fogge diverse, abbinati a sedie e sgabelli verde acceso. Lampade a soffitto che sembrano nuvole e una parete retroilluminata color fucsia, accendono il candore dell'ambiente. Anche le 233 camere standard, 25 superior e 45 junior suite, ai piani superiori, ripropongono i temi cari a Rashid con arredi sinuosi, colori vivaci e una grande attenzione al comfort tecnologico. I televisori IP si inseriscono in una superficie a specchio in modo da scomparire completamente alla vista quando sono spenti, oltre alla connessioni internet Wi-Fi c'è il collegamento per I-Pod e una fantastica chitarra elettrica del celebre marchio americano Gibson a disposizione. I bagni hanno pareti di vetro colorato che permettono alla luce naturale di penetrare nella stanza, senza nulla togliere alla privacy.



Nei bagni, le docce hanno pareti di vetro colorato che permettono alla luce naturale di penetrare nella stanza, senza nulla togliere alla privacy



Le camere tutte panoramiche, sono luminose e arredate con colori pastello e tonalità soft, un grande letto sommier, scrivania e angolo della musica con poltrona relax, iPod e chitarra a disposizione



nhow

elevate your stay

A lanciare il marchio nel 2006 è stato il Nhow Milano di Via Tortona, disegnato da Matteo Thun all'insegna dell'arte con installazioni temporanee che cambiano ogni quattro mesi, il secondo è lo stupefacente Nhow Berlin che Karim Rashid ha voluto dedicare alla musica. In linea con il concept creativo del brand di NH Hotels, questi due alberghi definiscono una nuova generazione di hotel non convenzionali, vitali e aperti alla cultura, destinati a replicarsi in Europa e non solo. Affidati all'estro di architetti e designer di gusto marcatamente contemporaneo, sono concepiti come lunghi poliedrici in costante trasformazione, animati da mostre, esposizioni artistiche, sfilate di moda, concerti ed eventi culturali



Schizzo con autoritratto, realizzato da Rashid

Puoi approfondire la tecnica della retroilluminazione, vai su mysmarthotel.net/approfondimenti_tema



Il ristorante panoramico con ampie pareti vetrate è arredato con tavoli bianchi di varie fogge e dimensioni, sedie e sgabelli declinati nei toni del verde. Nuvole luminose a soffitto e l'immane tocco fucsia per la parete di fondo, retroilluminata



Render del bar



Render di una camera



Schizzi con concept "architetonico" by Rashid



I pavimenti tessili delle camere sfoggiano moquette dai disegni e colori forti, spesso coordinati con i tendaggi e sempre stemperati da pareti e soffitti bianchi. Bianchi e lucidi con tocchi di colore fluo, anche gran parte dei mobili del ristorante





In tutte le camere, grande attenzione al comfort tecnologico e una fantastica chitarra elettrica del celebre marchio americano Gibson a disposizione



La Nhow Suite all'ultimo piano, occupa ben 258 mq ed è disposta su due livelli con terrazza privata sul tetto. È un concentrato di design e tecnologia allo stato puro, collegata direttamente in modo digitale con gli studios, per registrazioni e audizioni di livello professionale direttamente in camera. L'albergo dispone anche di una Spa con bagno turco, saune, attrezzature per allenamento Precor e di un centro conferenze d'avanguardia affacciato sul fiume, con 964 metri quadrati di sale per eventi in grado di ospitare fino a 600 persone.

La musica

"The only Hotel where Music lives". È questo il leitmotiv del Nhow Berlin, l'unico in Europa con due sale professionali di registrazione e mixaggio. Allestito all'ottavo piano della Torre Nord, Il Music Sound Floor è affidato a uno dei manager del mitico Hansa Studios, dove star del calibro dei REM, David Bowie e U2 hanno registrato i loro più grandi successi. L'attrazione principale è la Mixing Suite Analogica, che combina la più sofisticata tecnologia di registrazione con ricercate attrezzature vintage. La SSL Duality Console è un ibrido analogico e digitale progettato per la registrazione professionale. Considerato uno dei migliori al mondo è un vero oggetto del desiderio per i musicisti, in grado di utilizzare ben 3 altre tabelle di miscelazione (4000, 6000 e 9000) e le più moderne attrezzature audiovisive prodotte da famose aziende come Siemens, Neumann, Telefunken e Universal. La "Digital Suite 5.1 e 7.1." consente inoltre agli ospiti di registrare la loro musica utilizzando la più avanzata tecnologia multimediale e completamente digitale. I due "studios" sono anche dotati di una cabina di registrazione vocale che permette di registrare suoni asincroni e lavorare in parallelo con le due suite. Accanto alle due sale, con fantastica vista sul fiume, uno spazio con due aree separabili dotato di tecnologia multimediale di ultima generazione, è un auditorium in grado di ospitare fino a 100 persone.



ENGLISH TEXT ON
www.mysmarthotel.net



Render di progetto degli spazi comuni